



L'assessore alle Finanze
fernesi, Giorgio Bertoni (foto Blitz)

Lo Stato taglia: quest'anno i soldi arrivano da seconde case, uffici e banche

Giunta Cerutti pronta a rincarare l'Imu, servizi garantiti. L'assessore: bilancio basato sulla provvisorietà

FERNO - «Abbiamo dovuto fronteggiare un previsionale 2013 improntato alla provvisorietà con una stima di 250mila euro di minori trasferimenti rispetto allo scorso anno tra le imposizioni di risparmio dovute alla spending review e i tagli decisi dal governo centrale». Lo ha detto mercoledì sera in consiglio comunale l'assessore **Giorgio Bertoni** (Finanze), illustrando il bilancio che contempla un ritocco dell'Imu su seconde case, uffici e banche, e la conferma dell'Irpef 2012. «Siamo riusciti a garantire tutti i servizi essenziali e mantenere i fondi per scuola e sociale». In un documento che contempla anche il Piano delle

opere pubbliche 2013 che, come ha detto l'assessore **Filippo Gesualdi**, ha il cardine in «scuola e sicurezza». Dalla giunta del sindaco **Mauro Cerutti** il via libera poi al nuovo regolamento della Tares. L'aula ha approvato tutto a maggioranza (Pdl), contrari Lega Nord-Ferno Viva e Uniti per Ferno. **IMU** - Pur essendo virtuoso il Comune, per far quadrare i conti è stata adeguata l'Imu. È previsto un aumento dallo 0,76 all'1,06 per cento per studi privati, banche, assicurazioni e uffici, e dallo 0,76 all'1 per le seconde abitazioni. Confermata invece l'aliquota allo 0,76 per le altre categorie e in modo particolare per negozi, piccoli arti-

giani e piccoli laboratori. L'introito derivante dagli aumenti si aggira intorno ai 125mila euro che, con i 50mila della tassa di soggiorno e altre nuove entrate, compenserà i tagli dello Stato. **TARES** - Qui la premessa è d'obbligo. Chiarisce Bertoni: «La Tares obbliga la copertura totale dei costi della nettezza urbana da parte del Comune e il governo Monti ha generato un incremento caricando sui cittadini una nuova imposta pari 0,30 centesimi al metro quadrato da corrispondere allo Stato». Ferno ha applicato il coefficiente minimo per bar, negozi di alimentari, mense, ristoranti e birrerie. Che saranno quelli che dovranno sbor-

sare di più. E in generale a risentirne saranno le famiglie numerose. «Per loro - ha spiegato Bertoni - abbiamo previsto agevolazioni e sgravi».

IRPEF - Confermate le aliquote Irpef. Compresa l'esenzione totale fino a 10mila euro. Per il resto: fino a 15mila è dello 0,50 per cento, fino a 28mila è dello 0,65, fino a 55mila è dello 0,75, fino a 75mila è dello 0,78 e oltre i 75mila è dello 0,80.

IMBARCO - Per la tassa comunale sugli imbarchi, infine, sono stati messi a bilancio 220mila euro. «Abbiamo già ricevuto comunicazione di un primo acconto di 170mila euro».

Matteo Bertolli